

Il Viaggio di Gabriele

Marzia La pietra



Gabriele cammina lungo il sentiero di casa con il suo zainetto rosso, osservando le foglie dorate che danzano nel vento autunnale. Stringe tra le mani un vecchio binocolo di legno, pronto a esplorare ogni piccolo mistero della natura.



Davanti a lui si apre un sentiero segreto mai visto prima, nascosto dietro un antico arco formato da rami intrecciati e muschio luminoso. Una leggera nebbia dorata avvolge l'ingresso, invitandolo a fare il primo passo nell'ignoto.



Tra i cespugli di felci, Gabriele incontra una piccola volpe dagli occhi curiosi e brillanti che sembra volerlo guidare. L'animale fa qualche passo avanti e si volta, come per sincerarsi che il bambino la stia seguendo.



Insieme arrivano a una radradura nascosta dove gli alberi sembrano sussurrare storie antiche muovendo dolcemente le chiome. Al centro della radura, una vecchia quercia millenaria racchiude una porta di legno intarsiata di cristalli.



Con un po' di esitazione e tanta meraviglia, Gabriele si avvicina alla grande quercia e gira lentamente il pomello della piccola porta segreta. Una calda luce dorata fuoriesce dalle fessure, illuminando il suo viso sorridente.



Oltre la porta si svela un giardino incantato dove i fiori cantano dolci melodie e le farfalle brillano come piccole stelle nel crepuscolo. Gabriele cammina a piedi nudi sull'erba soffice, incantato da tanta bellezza.



Vicino a un ruscello d'acqua cristallina, il bambino incontra una rana saggia con una corona di ninfee che gli offre una tazza di tè caldo. Si siedono insieme su una pietra liscia, ascoltando il dolce mormorio dell'acqua.



Il cielo inizia a tingersi di sfumature rosa e viola, segnalando che il momento di tornare a casa si avvicina velocemente. Gabriele abbraccia la sua nuova amica volpe e promette di tornare presto a trovarla in quel luogo meraviglioso.



Attraversando nuovamente la porta di legno, il bambino saluta il giardino incantato con un senso di profonda gratitudine nel cuore. La porta si richiude dolcemente, diventando un tutt'uno con la corteccia dell'albero.



Gabriele ritorna nel suo giardino al limitare del bosco, stringendo una foglia dorata trovata nel regno segreto. Guarda il cielo stellato con un sorriso luminoso, sapendo che la magia vive sempre nei sogni di chi sa guardare.